

ARTE

mostre
esposizioni e
rassegne

DA GIOVEDÌ 16

BEATO ANGELICO
LO SPIRITO
CHE SI FA LUCE

Il «Compianto sul Cristo morto», di Beato Angelico, del 1436

LANGELO MISTRANGELO a solenne Ostensione della Sacra Sindone e le celebrazioni per il bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco, sono accompagnate dalla corale e affascinante raffigurazione del «Compianto sul Cristo morto» del Beato Angelico, esposto al pubblico **da giovedì 16 aprile** al Museo Diocesano, in piazza San Giovanni (orario: lun.-dom. 9-18,30, **sino al 30 giugno**; ingresso durante l'esposizione: 4 euro con visita al Museo, per la salita alla Torre Campanaria 2 euro, [diocesantorino.it\). Nella cripta del Duomo, la tempera su tavola del 1436 di Fra' Giovanni da Fiesole \(detto il Beato Angelico, nato a Vicchio di Mugello sul finire del Trecento, morto a Roma nel 1455\), proveniente dal](http://www.museo-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Al Museo Diocesano «Compianto sul Cristo morto» per l'Ostensione della Sindone per i 200 anni della nascita di don Bosco

Museo di San Marco di Firenze, rappresenta la dolorosa deposizione di Cristo fra le avvolgenti braccia di Maria. E le figure intorno lo compiangono con sofferta partecipazione, con

sullo sfondo la città di Firenze: «Frà Angelico è rimasto - ha detto San Giovanni Paolo II - nella memoria della Chiesa e nella storia della cultura come uno straordinario religioso-artista e le sue opere sono un messaggio perenne di cristianesimo...».

Un messaggio insito nel dipinto dell'Angelico, che è visibile dopo l'accurato restauro eseguito con il concorso della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino, che ha anche realizzato la mostra «Umberto Mastroianni tra coscienza civile

e spirito del sacro» aperta nelle sale del Museo sino al 30 settembre.

Curata da Timothy Verdon e allestita da Chiara e Maurizio Momo, l'esposizione del «Compianto», resa possibile dalla collaborazione tra il Museo Diocesano, la Consulta e l'Associazione Sant'Anselmo-Imago Veritatis, mette in evidenza il clima di un'intensa spiritualità e il rapporto che lega arte e fede. Del Beato Angelico si può anche vedere al Castello di Miradolo, sino al 28 giugno, il trittico Corsini «Ascensione, Giudizio Universale, Pentecoste» nella mostra della Fondazione Cosso. Il fascino del Sacro Lino e la luce dell'«Angelico» per un viaggio nel tempo e la cultura.

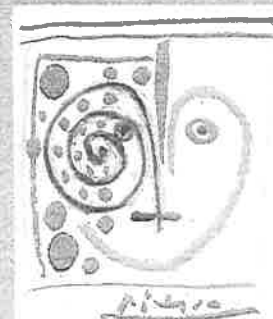
L'AGENDA ARTE È SUL SITO WWW.TORINOSETTE.IT
PER INVIARE NOTIZIE
E COMUNICARE CON TORINOSETTE
FAX: 011/6632036 E-MAIL: TORINOSETTE@LASTAMPA.IT
SEGUITEO ANCHE SU FACEBOOK E TWITTER

Le incisioni di Picasso
Da mercoledì 15 da Elena Salamon

JENNY DOGLIANI
Pablo Picasso, il vero mattatore dell'arte moderna e contemporanea, ha prodotto nella sua lunga carriera più di 2.500 incisioni, facendo della grafica un campo d'indagine e sperimentazione pari alla pittura.

Nella Galleria Elena Salamon (in via

Torquato Tasso 11, mar-mer/ven 15-19, gio/sab 10,30-19, tel. 011/7652619) da **mercoledì 15 aprile** (inaugurazione ore 17) a **sabato 13 giugno**, cinquanta litografie, acquaforti e zincografie ne documentano l'intera vicenda artistica: dall'Espressionismo giovanile al Periodo blu e rosa, dal Cubismo analitico e sintetico al Neoclassicismo. Tra le opere esposte «Les Pauvres» del 1905, coeva alla serie dei «Saltimbanchi» in cui raffigura acrobati e personaggi del circo lontano dai riflettori, poi il ritratto del '42 di Dora Maar, fotografa, musa e compagna di Picasso, le memorabili illustrazioni di Don Chisciotte e Sancho Panza del '59 e le affollate rivisitazioni di scene mitologiche di qualche anno più tarde.



«Questo è il mio cuore»